

Narrativa
Gli eroi sono scomparsi
Di Paolo pag. 17

Come Hitchcock sfruttava i libri
Crespi pag. 15



Serie A, subito la Fiorentina a Roma
pag. 19

U:

Renzi, spiragli sulle riforme

- Lettera ai senatori di maggioranza ● Agli ostruzionisti: via gli emendamenti e votiamo a settembre
- Aperture anche sull'Italicum, ma Fi minaccia ● Intervista a Serracchiani: allargheremo il consenso

Passi avanti sulle riforme. Renzi scrive ai senatori della maggioranza: «Non sprechiamo questa occasione». Intanto dà segnali di apertura su soglie, preferenze e rappresentanza di genere nella legge elettorale. Agli ostruzionisti: via gli emendamenti e voto a settembre. Ma Forza Italia minaccia. **CARUGATI FUSANI SABATO A PAG. 2-4**

Università, tagli pericolosi

MICHELE CILIBERTO

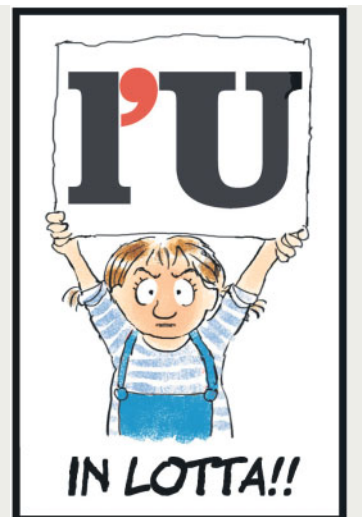
SONO FRA QUELLI CHE GUARDANO CON INTERESSE E ATTENZIONE ALL'ESPERIENZA del governo Renzi. E ho guardato con curiosità anche ai propositi del ministro Madia sulla Pubblica amministrazione. Conosco però da molto tempo il mondo dell'Università e vorrei esprimere il mio meditato dissenso su alcuni punti che mi appaiono importanti. Faccio due premesse. La prima: so bene che il mondo universitario è sotto attacco da tempo. **SEGUE A PAG. 13**



Gaza, strage di bimbi nel parco giochi

Nuova offensiva israeliana dopo il lancio di razzi di Hamas: nove vittime. Colpiti anche gli ambulatori dell'ospedale Netanyahu punta il dito contro la Jihad **DE GIOVANNANGELI A PAG. 8**

Se non torna la politica il Medio Oriente esploderà **LUIGI BONANATE A PAG. 8**



Ai lettori

Oggi è il giorno della verità. Il giorno in cui i soci della Nie e i liquidatori dovranno assumersi la responsabilità sul futuro del giornale. Ieri abbiamo avuto un ulteriore incontro con i rappresentanti dell'Editoriale Novanta. In questo incontro è emersa la concreta possibilità di aprire un confronto costruttivo per una rapida conclusione delle intese necessarie a garantire la continuità aziendale, la salvaguardia dei livelli occupazionali e il pagamento delle spettanze arretrate dei lavoratori. In questi mesi, pur non ricevendo stipendi, abbiamo garantito l'uscita in edicola de l'Unità, tutelando così il patrimonio della testata e il rapporto con la comunità dei nostri lettori. Lo stesso senso di responsabilità chiediamo oggi a chi è chiamato a prendere decisioni che riguardano la vita del quotidiano fondato novant'anni fa da Antonio Gramsci. **IL CDR**

Il giornale serve non basta la Rete

ANDREA BAJANI

A PAG. 12

Tavecchio diventa uno scandalo europeo

- Prima la Fifa, poi anche la Ue intervengono sulla frase razzista del candidato alla Figg
- Ma lui non si ritira: «Il calcio è con me»

La lotta contro il razzismo «deve essere una priorità assoluta» e che «i funzionari del mondo del calcio sono tenuti ad agire come modelli»: in una lettera alla Figg, la Fifa solleva il caso Tavecchio. Il commissario dello Sport della Ue approva il richiamo e chiede provvedimenti. Ma Tavecchio tira dritto. **DI STEFANO A PAG. 5**

L'INTERVISTA

Kyenge: altro che gaffe, ora si deve dire basta

COMASCHI A PAG. 5

Staino

NIENTE GELATI?! QUESTO È UN GOLPE!
ANCORA SPINACI?! QUESTO È UN GOLPE!
NON ANDIAMO PIÙ AL MARE?! MA... MA QUESTO È UN GOLPE!
QUI STIAMO PERDENDO IL SENSO DELLE MISURE, MOLTOV...

IL CASO ENI

Gela, il corteo del lavoro

- 20 mila no alla chiusura: fare investimenti invece che distribuire dividendi

«Salviamo la raffineria e il lavoro». In corteo a Gela contro i tagli decisi dall'Eni che mettono a repentaglio 3500 posti del petrolchimico. Situazione difficile anche nelle altre città. Oggi si ferma tutto il gruppo. Camusso: invece che dividendi servono investimenti. **MASOCCO A PAG. 7**



FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Per la contraddizione che nol consente

PAOLA CARINELLI, NUOVA CAPOGRUPPO ALLA CAMERA per il M5s, in uno di quegli spot politici che farciscono i tg, ha dichiarato ieri che l'attuale Parlamento non è abilitato a fare riforme costituzionali. Una dichiarazione che non solo è contraddetta dalla Corte Costituzionale, ma contraddice anche la disponibilità a proporre soluzioni ragionevoli più volte esibita, forse per finta, dagli stessi grillini. I quali, ammesso e non concesso che gli attuali deputati e senatori non siano legittimati a riformar-

si, sarebbero almeno altrettanto «illegittimati» quanto gli altri. Infine, se questo Parlamento non riforma se stesso, neppure il prossimo sarà pienamente abilitato a farlo e avanti così fino alla notte dei tempi. Insomma, se, come diceva Maurizio Costanzo, la mamma dei cretini è sempre incinta, il padre dei grillini è sempre incerto: dice una cosa e anche il suo contrario, con l'effetto della paralisi politica, che è il contrario di ogni rivoluzione e coincide con un'involuzione bella e buona, anzi brutta e cattiva.

